

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, art. 9, c. 2. Dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio regionale, in conseguenza degli eventi meteorologici avversi occorsi dal 31 luglio al 1° agosto 2021.

**DECRETO DEL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE, ASSESSORE DELEGATO ALLA
PROTEZIONE CIVILE, D'INTESA CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Decisione

1. E' dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, comma 2, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64 e per le motivazioni illustrate, in conseguenza ai danni arrecati sul patrimonio pubblico e privato dagli eventi meteorologici intensi sviluppatasi nelle giornate dal 31 luglio al 1° agosto 2021 sul territorio regionale, e per la durata di mesi 6 dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 24/2021 e 25/2021 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità.

**Atti
presupposti**

Allerta regionale n. 23/2021 del 31 luglio 2021 diramato dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione, conseguente all'avviso meteo di criticità idrogeologica per temporali emesso dal Centro Funzionale decentrato il 31 luglio 2021 contenente gli scenari di criticità previsti per tempo instabile con piogge abbondanti e localmente intense e temporali localmente anche forti su tutto il territorio regionale a partire dalle ore 20:00 del 31/07/2021 alle ore 24:00 del 1°/08/2021.

Relazione del Servizio previsione e prevenzione della Protezione Civile della Regione del 27 agosto 2021, con la quale si segnala che:

- a partire dalle ore 17.00 si è generata una cella temporalesca stazionaria nell'area gemonese tra la Val Venzonassa, il monte Cjampon, il Monte Cuarnan e fino alla catena dei Musi, interessando in particolare il territorio dei Comuni di Trasaghis, Venzona, Montenars e Gemona del Friuli;
- si sono registrati rovesci e temporali di particolare intensità: la violenta pioggia mista a grandine ha provocato la crisi dei sistemi fognari con il dissesto di molti tombini e in alcuni casi della stessa sede stradale, allagamento di sottopassi e aree depresse, nonché infiltrazioni in edifici pubblici e privati. Si sono registrate anche esondazioni di rogge e canali di scolo e dissesti di diverse viabilità rurali a servizio di aziende agricole e agrituristiche della zona pedemontana;
- un secondo evento è stato registrato nel primo mattino di domenica 1° agosto: dalla pianura veneta orientale si è generata una super-cella temporalesca grandinigena che si è portata rapidamente verso nord est investendo i comuni di Fiume Veneto e Azzano Decimo con una grandinata caratterizzata da chicchi di eccezionale dimensione, con diametri fino a 4-5 cm che in soli 15 minuti hanno provocato ingenti danni alle coperture di edifici privati e

di capannoni industriali, danneggiando pesantemente veicoli in sosta e in transito con la rottura di lunotti e parabrezza, nonché la distruzione di diversi pannelli fotovoltaici di impianti privati posti sulle coperture degli edifici;

- sono stati effettuati interventi da parte della Protezione civile per il ripristino di problematiche su viabilità minori, causate dai temporali di venerdì 30/07/2021 e accentuate dalle successive precipitazioni ed è stato necessario supportare il Comune di Azzano Decimo per ripristinare i danni alle coperture causati dalle grandinate del giorno 01/08/2021

- il sistema del Volontariato ha risposto all'evento e ai danni patiti dal territorio mobilitando oltre 90 volontari che hanno operato con propri mezzi in coordinamento con i Vigili del Fuoco, in particolare posando teli di protezione sulle abitazioni civili e sui capannoni danneggiati a difesa dalle future precipitazioni piovose;

- con comunicato del 09/08/2021 il Centro Funzionale decentrato della regione ha evidenziato che il fenomeno è stato caratterizzato dal passaggio di un fronte temporalesco intenso che ha generato piogge intense con un contributo massimo di 115.2 mm nella stazione pluviometrica di Gemona del Friuli alta in una sola ora fra le 17.45 e le 19.45; presso la stazione Col della Gallina si sono registrate raffiche di vento fino a 86,8 km/h;

D.P. Reg. 22 maggio 2018, n. 0129/Pres., di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione Civile della Regione.

Motivazione

In conformità a quanto proposto nella relazione del Servizio previsione e prevenzione della Protezione Civile della Regione del 2 agosto 2021, al fine di predisporre tutti gli interventi di assistenza alla popolazione colpita dagli eventi calamitosi, risulta, pertanto, indifferibile l'adozione dello stato di emergenza per le giornate dal 31 luglio al 1° agosto 2021 e per la durata di mesi 6 dalla data del presente provvedimento.

Riferimenti normativi

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante; "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento all'art. 9, comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi.

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

- dott. Riccardo Riccardi -

PER L'INTESA:
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- dott. Massimiliano Fedriga -